



Centro Internazionale
di Studi sulla Sindone

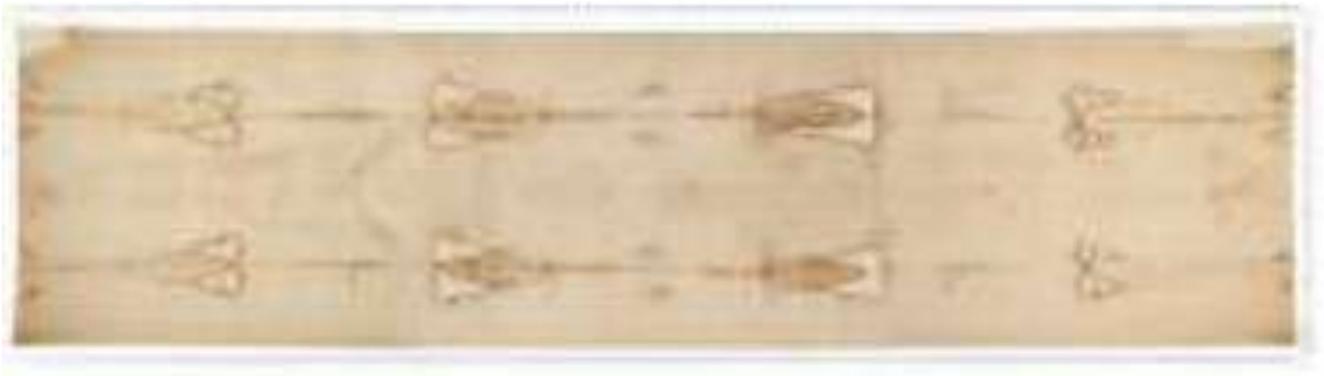


Tavola della Sindone con reticolo

TAVOLA PIEGHEVOLE DELLA SINDONE

A seguito della rimozione del telo d'Olanda applicato nel 1534 e delle misure conservative della estate 2002, la Sindone è stata visibile per la prima volta, anche sul retro, in tutta la sua ampiezza.

Questo è un passo in avanti significativo, quasi insperato, che può avvicinare a chiarificazione numerose questioni finora rimaste aperte.

Contemporaneamente però il sistema di protocollo di riferimento, già di per sé complicato, lo diventerà ancora di più per l'esatta indicazione di un punto su una superficie che fra fronte e retro si estende per circa 10 m², per cui occorre distinguere tra:

1. fronte e retro del lino;
2. la parte frontale e dorsale dell'immagine del corpo;

A questo si aggiunge che l'osservazione della Sindone è resa difficile in quanto essa mostra sulla parte anteriore la visione frontale e dorsale dell'uomo, non come oggetto osservato, bensì come rappresentazione dal punto di vista dell'oggetto stesso e perciò quasi come la sua proiezione. Infine, un'ulteriore difficoltà consiste nel fatto che la Sindone non di rado è rappresentata nell'inversione fotografica, che è certo molto suggestiva ma che induce confusione nell'identificazione delle posizioni spaziali.

Per ridurre al minimo i possibili errori, si propongono il fronte e il retro della Sindone (scala 1:5) a cui è stato sovrapposto un reticolo. Risulta così relativamente facile identificare ogni punto del fronte e del retro, almeno sul positivo fotografico.

